

Direzione Regionale: INTERVENTI PER MITIGAZ. DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00020 **del** 23/03/2018

Proposta n. 5065 **del** 22/03/2018

Oggetto:

Intervento n. 19 "Lavori di consolidamento della rocca del centro storico-Ardea (RM)" CUP: F76J14000430002 - CIG: 60740321C6. -Delega al Comune di Ardea della funzione di Autorità espropriante, ai sensi dell'art.3 comma 1 lett.b) del D.P.R. 327/2001, delle aree occorrenti per la realizzazione dell'intervento.

OGGETTO: Intervento n. 19 “Lavori di consolidamento della rocca del centro storico-Ardea (RM)” CUP: F76J14000430002 - CIG: 60740321C6. -Delega al Comune di Ardea della funzione di Autorità espropriante, ai sensi dell’art.3 comma 1 lett.b) del D.P.R. 327/2001, delle aree occorrenti per la realizzazione dell’intervento.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO in particolare l’art.216 del D.Lgs. 50/2016, concernente le disposizioni transitorie e di coordinamento;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;

VISTA la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)”, e in particolare l’art.2 comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all’art.63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, nonché all’articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio sottoscritto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240 della legge 23 gennaio 2009, n. 191, in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTO in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quali veniva approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

VISTO il DPCM del 7/11/2011 con il quale è stato tra l'altro nominato Commissario Straordinario delegato il dott. Vincenzo Santoro per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, il quale prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00431 del 20/11/2014 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Bruno Placidi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00015 del 22/01/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore Vicario p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Luca Marta, a far data dal 16/02/2015;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 11/06/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Mauro Lasagna a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00147 del 03/08/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 64 suppl n. 3 del 11/08/2015, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Dott. Marco Lupo, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio, revocando il precedente DPRL n. T00109 del 11/06/2015;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 13/05/2016 in qualità di Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative Ing. Wanda D'Ercole, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOLOGIA LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che l'intervento n. 19, denominato "Consolidamento della rocca del centro storico - Ardea (RM)" è compreso nell'elenco dell'Allegato 1 di cui all'Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 6661 del 10/02/2011 il Sindaco p.t. del Comune di Ardea ha richiesto al Commissario Straordinario delegato p.t. di essere individuato come Ente attuatore dell'intervento;
- con determinazione r.g. n. 2295 del 07/12/2011 il Comune di Ardea ha affidato l'incarico di redazione della progettazione definitiva all'ing. Valter Giustiniani con studio in Genzano (RM), via Colle Fiorito 2, iscritto col n. A830 all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Latina;
- con deliberazione della Giunta Comunale di Ardea n. 37 del 24/05/2013 è stato approvato il progetto definitivo;
- in data 22/10/2013 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, nella quale le Soprintendenze competenti hanno richiesto apposito sopralluogo congiunto - poi tenutosi in data 31/10/2013 - per poter esprimere il parere di competenza;
- con nota prot. n. 21796 del 20/11/2013 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio ha espresso parere ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004, favorevole con prescrizioni, sul progetto definitivo, disponendo il successivo invio del progetto esecutivo per l'espressione del parere di cui all'art.21 del D.Lgs.42/2004, e rimanendo in attesa di ricevere gli atti conclusivi del procedimento;
- con nota prot. n. 349 del 26/02/2014 il Commissario Straordinario delegato p.t. ha autorizzato il Comune di Ardea a redigere il progetto esecutivo tenendo conto delle osservazioni fatte in Conferenza di Servizi;
- con determinazione del Dirigente dell'Area IV n.93 del 17/04/2014 il Comune di Ardea ha affidato l'incarico di redazione della progettazione esecutiva all'ing. Valter Giustiniani;
- con verbale prot. n. 50675 del 09/12/2014 sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Ardea Geom. Antonio Mirto e dal Progettista Ing. Valter Giustiniani si è sottoposto a verifica il progetto esecutivo, ai sensi dell'art.112 del D.Lgs.163/2006 e degli artt.47-54 del D.P.R.207/2010, attestando l'ottenimento di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta di rito, accertando in particolare che il progetto esecutivo è stato rimodulato nel rigoroso rispetto delle indicazioni espresse sul parere prot. n. 21796 del 20/11/2013 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;
- col medesimo verbale prot. n. 50675 del 09/12/2014, sulla base delle verifiche effettuate si è validato detto progetto ai sensi dell'art.55 del D.P.R.207/2010, dichiarando il progetto "immediatamente cantierabile, sotto il vigilante controllo degli organi preposti (Soprintendenza, ecc.)";
- con verbale in pari data, il Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Ardea Geom. Antonio Mirto ha attestato ai sensi dell'art.106 comma 1 del D.P.R.207/2010 il permanere delle condizioni che consentono l'immediata cantierabilità dei lavori, dichiarando inoltre che gli elaborati progettuali sono stati tutti redatti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa di settore;

- con prot. n. 698419 del 17/12/2014 l'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana ha rilasciato il parere tecnico-amministrativo ai sensi della L.R.5/2002 sul progetto esecutivo, favorevole a condizione che venisse acquisita l'autorizzazione sismica, che è stata successivamente rilasciata dall'Area Genio Civile Lazio Nord in data 15/01/2015;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G18281 del 18/12/2014 in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R.207/2010 l'ing. Luca Valeriani, in sostituzione di quello nominato dal Comune ritenendo opportuno, per una migliore gestione dell'appalto di che trattasi, affidarlo ad un tecnico appartenente alla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, competente per materia;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G18280 del 18/12/2014 in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Direttore dei Lavori ai sensi dell'art.130 del D.Lgs.163/2006 e dell'art.147 del D.P.R.207/2010 l'ing. Massimiliano Proietti, della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;
- con determinazione n. 238 del 30/12/2014 il Comune di Ardea ha approvato il progetto esecutivo;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G19280 del 30/12/2014, in qualità di Soggetto Attuatore, si è determinato a contrarre per l'affidamento dei lavori, e a tal fine:
 - si è preso atto della validazione e dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune di Ardea;
 - si è determinato di procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura aperta ai sensi degli artt.54 e 55 del D.Lgs.163/2006 e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art.82 comma 2 del D.Lgs.163/2006;
 - si è approvato il bando di gara, il disciplinare di gara e lo schema di contratto;
 - la spesa complessiva dei lavori a base d'asta di € 1.051.935,47, di cui € 396.953,13 per oneri relativi al costo del personale ed € 65.367,26 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, trova copertura finanziaria nei fondi della contabilità speciale n. 5584 aperta presso la Banca D'Italia;
- in data 31/12/2014 è stato pubblicato il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 149, per estratto su due quotidiani, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture, ed il 02/01/2015 sull'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici - dove è anche stato pubblicato il disciplinare di gara - nonché poi sul sito internet della Regione Lazio, con data di scadenza per la presentazione delle offerte il 10/02/2015, entro la quale sono pervenute 64 offerte;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00015 del 22/01/2015, in qualità di Commissario Straordinario delegato, è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore Vicario p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Luca Marta, a far data dal 16/02/2015;
- tra il 23/02/2015 e il 23/06/2015 si sono tenute 12 sedute della Commissione di gara, corredate da relativi verbali, al termine delle quali con nota prot. n. CI/284 del 10/07/2015 il Presidente della Commissione di gara ha trasmesso la documentazione di gara, comunicando l'operatore economico aggiudicatario provvisorio, la "CSS Società Cooperativa";
- nel frattempo con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 11/06/2015, in qualità di Commissario Straordinario delegato, veniva nominato Soggetto Attuatore il Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Mauro Lasagna a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio, a cui però non si dava seguito;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00147 del 03/08/2015 in qualità di

Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 64 suppl n. 3 del 11/08/2015, è stato nominato Soggetto Attuatore il Dott. Marco Lupo, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio, revocando il precedente DPRL n. T00109 del 11/06/2015;

- con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 13/05/2016 in qualità di Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016, è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative Ing. Wanda D'Ercole, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio;
- con propria determinazione n. H00040 del 18/04/2017 si è esclusa dalla procedura di gara in oggetto e si è fatta decadere dall'aggiudicazione provvisoria la "CSS Società Cooperativa", ai sensi dell'art.38 comma 1 lett. c) e comma 2, nonché dell'art.49, del D.Lgs.163/2006;
- con nota prot. n. 203242 del 20/04/2017 si è proceduto alla segnalazione ai sensi dell'art.38 comma 1-ter del D.Lgs.163/2006 all'Autorità Nazionale AntiCorruzione, alla quale hanno fatto seguito le note prot. n. 78673 del 31/05/2017 e n. 523843 del 17/10/2017 di integrazioni e richieste chiarimenti da parte dell'ANAC medesima;
- in data 06/05/2017 la "CSS Società Cooperativa" ha notificato alla Regione ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ex art. 120 c.p.a. con richiesta di misure ex art. 56 c.p.a., chiedendo l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione n. H00040 del 18/04/2017 e degli atti consequenziali;
- con ordinanza n. 02689/2017 del 30/05/2017 – pubblicata il 31/05/2017 - il T.A.R. Lazio - Sezione Prima Quater ha respinto l'istanza cautelare, fissando poi al 26/09/2017 la data di trattazione di merito del ricorso in udienza pubblica;
- in data 03/06/2017 la "CSS Società Cooperativa" ha notificato alla Regione appello presso il Consiglio di Stato ex art. 120 c.p.a. con richiesta ex art. 111 c.p.a., per la riforma dell'ordinanza n. 02689/2017 del T.A.R. Lazio;
- con ordinanza n. 2936/2017 del 13/07/2017 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) ha accolto in parte l'appello ai soli fini della sollecita fissazione del merito innanzi al T.A.R.;
- nell'udienza tenutasi il 26/09/2017 il T.A.R. Lazio - Sezione Prima Quater ha trattenuto la causa in decisione;
- con sentenza n. 12480/2017 pubblicata il 19/12/2017 il T.A.R. Lazio - Sezione Prima Quater ha respinto il ricorso della "CSS Società Cooperativa";
- in data 19/01/2018 si è tenuto un incontro, seguito da apposito sopralluogo, presso il Comune di Ardea, con la partecipazione dei rappresentanti comunali, del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore dei Lavori e del Progettista, al fine di effettuare una ricognizione delle attività propedeutiche all'avvio dei lavori. Durante l'incontro è tra l'altro emersa la preliminare disponibilità del Comune ad essere delegata per le funzioni esproprie;
- con propria nota prot. n. 52713 del 30/01/2018 si è quindi formalmente richiesto al Comune di Ardea di essere delegato ad esercitare la funzione di Autorità espropriante - ai sensi dell'art.3 comma 1 lett.b) del D.P.R. 327/2001 - delle aree occorrenti per la realizzazione dell'intervento, ai fini di un sollecito inizio dei lavori. Si è rammentato che nel progetto esecutivo sono previste unicamente occupazioni temporanee per un periodo pari alla durata dei lavori (365 giorni) nella parete est della rocca, e per la durata limitata alle relative lavorazioni nella parete ovest – dove non sono previste indennità di occupazione. Si sono a riguardo allegati i relativi elaborati del progetto esecutivo, tra i quali il quadro economico, dove è presente l'importo di € 1.022,17 per le indennità di occupazione temporanea previste nel progetto. Si è in ultimo precisato che tutte le spese sostenute dal Comune saranno rimborsate a valere sui fondi dell'intervento, previa presentazione di idonea documentazione amministrativa, tecnica e contabile;

- in data 01/02/2018 si è tenuto un incontro presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, con la partecipazione dei rappresentanti comunali, del Responsabile Unico del Procedimento, e di un collaboratore del Progettista, per esaminare preventivamente quanto da porre in essere - per le rispettive competenze – al fine di rispondere al sopra richiamato parere prot. n. 21796 del 20/11/2013 rilasciato dall'allora competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;
- con propria determinazione n. H00009 del 08/02/2018 si è aggiudicato l'appalto dei lavori all'operatore che era risultato secondo in graduatoria nella procedura di gara, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalla "Zovini s.r.l." (mandataria) con sede legale in Via Santa Maria Salomè n.18, Castelliri (FR) - C.F./P.IVA 02510630607, e dalla "Gemini Appalti s.r.l." (mandante) con sede legale in via della Valle Scuola snc, Sgurgola (FR) - C.F./P.IVA 08366821000, con un ribasso percentuale del 32,971% sull'importo lavori a base di gara, per un importo complessivo pari ad € 726.654,07, di cui € 661.286,81 quale importo lavori assoggettato a ribasso ed € 65.367,26 per oneri della sicurezza, stabilendo di precedere alla stipula del contratto a seguito degli adempimenti, anche da parte del Comune, propedeutici e contestuali all'appalto dei lavori, con particolare riferimento alle prescrizioni dettate dalla Direzione Regionale Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio di cui al parere prot. n. 21796 del 20/11/2013, nonché del perfezionarsi delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art.106 comma 3 del D.Lgs.163/2006, e degli ulteriori adempimenti propedeutici a carico dell'aggiudicatario dell'appalto;
- con nota prot. n. 10746 del 15/02/2018 – assunta al prot. regionale n. 111470 del 28/02/2018, il Comune di Ardea ha confermato la disponibilità ad accettare la delega ad esercitare la funzione di Autorità espropriante ai sensi dell'art.3 comma 1 lett.b) del D.P.R. 327/2001, precisando che in ogni caso dovrà essere dato supporto nelle fasi di predisposizione atti, e che in considerazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, deliberato con atto di C.C. n.36/2017, non è possibile anticipare le spese per le attività di occupazione d'urgenza;
- con nota prot. n. 12009 del 21/02/2018, acquisita al prot. regionale n. 105987 del 23/02/2018, l'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Ardea, con riferimento al sopra richiamato parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio prot. n. 21796 del 20/11/2013, rappresentava di essersi attivato per ottemperare alla prescrizione n.5 del suddetto parere, al fine di verificare la legittimità degli immobili esistenti in stretta prossimità dei margini superiori della rupe, e che a riscontro avvenuto avrebbe trasmesso quanto di competenza;
- con ordinanza n. 6 del 21/02/2018, acquisita al prot. regionale n. 102773 del 22/02/2018, il Sindaco di Ardea, con riferimento alla prescrizione n.2 del suddetto parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio prot. n. 21796 del 20/11/2013, ha ordinato a tutti i proprietari degli immobili immediatamente insistenti a ridosso della parete tufacea la rimozione entro 30 giorni di ogni forma di scarico e/stilicidio delle acque provenienti dalle rispettive proprietà private;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 10 comma 4 della legge 11 agosto 2014, n. 116, recita: “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale

pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'articolo 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207”;

- l'intervento previsto è circoscritto sotto ogni profilo al territorio del Comune di Ardea, e lo stesso risulta essere direttamente interessato alle opere per la messa in sicurezza del territorio;
- la progettazione è stata curata dal Comune di Ardea, il quale ha proceduto in ultimo alla validazione del progetto esecutivo con verbale prot. n. 50675 del 09/12/2014 e alla sua approvazione con determinazione n. 238 del 30/12/2014;
- il Comune di Ardea sta già ponendo in essere le attività e gli atti di propria competenza in merito alla rispondenza alle prescrizioni di cui al parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio prot. n. 21796 del 20/11/2013, e con la attuale struttura competente – la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale – si sta avendo una interlocuzione al fine di rispondere al suddetto parere;
- nel progetto esecutivo sono previste unicamente occupazioni temporanee;
- l'importo per le indennità di occupazione temporanea previste nel progetto ammonta ad € 1.022,17;
- si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori;
- è opportuno porre in essere quanto funzionale ad un sollecito inizio dei lavori;

VISTA la sopra richiamata nota prot. n. 10746 del 15/02/2018 del Comune di Ardea;

PRECISATO a riguardo che:

- nel quadro economico del progetto esecutivo è presente tra le somme a disposizione la dedicata voce “espropri e servitù (indennità occupazione temporanea)” per l'importo di € 1.022,17;
- le relative risorse finanziarie gravano sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;
- le procedure di legge in materia di indennità espropriative non consentono di predeterminare, se non in via presuntiva nella misura massima determinata nel progetto, le somme che verranno effettivamente erogate ai destinatari finali, e le relative spese ed imposte;
- si sta implementando il Gruppo di Lavoro regionale anche al fine di fornire al Comune il richiesto supporto nelle fasi di predisposizione atti, in termini di collaborazione nella fornitura di modulistica al fine di standardizzare e snellire le procedure di esproprio – come precisato in seguito dal Comune di Ardea a riguardo;

RITENUTO pertanto:

- opportuno delegare il Comune di Ardea alla funzione di Autorità espropriante – ai sensi dell'art.3 comma 1 lett.b) del D.P.R. 327/2001 - delle aree occorrenti per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, compresa ogni attività propedeutica all'emissione dei relativi atti, all'adozione degli stessi, a tutti gli adempimenti di legge conseguenti, inclusi la registrazione, trascrizione, voltura catastale e i pagamenti delle relative imposte direttamente all'Agenzia delle Entrate, nei termini stabiliti dalle attuali norme in vigore, nonché qualunque altra attività comunque connessa;
- necessario stabilire che il Comune di Ardea dovrà presentare idonea e completa documentazione amministrativa, tecnica e contabile a dimostrazione degli oneri sostenuti, ed impegnarsi a fornire tutte le informazioni e la documentazione a richiesta dal Soggetto Attuatore;
- opportuno stabilire che, alla presentazione della suddetta documentazione e della relativa rendicontazione, con successivi atti verranno erogati al Comune di Ardea gli oneri sostenuti a qualunque titolo per le funzioni qui delegate;

- opportuno precisare che restano in capo al delegante (Soggetto Attuatore) i poteri di vigilanza ed i poteri sostitutivi in ordine al corretto e tempestivo espletamento entro i termini di legge della procedura espropriativa delegata

D E T E R M I N A

per quanto sopra esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di delegare il Comune di Ardea alla funzione di Autorità espropriante – ai sensi dell’art.3 comma 1 lett.b) del D.P.R. 327/2001 - delle aree occorrenti all’intervento “Lavori di consolidamento della rocca del centro storico-Ardea (RM)”, compresa ogni attività propedeutica all’emissione dei relativi atti, all’adozione degli stessi, a tutti gli adempimenti di legge conseguenti, inclusi la registrazione, trascrizione, voltura catastale e i pagamenti delle relative imposte direttamente all’Agenzia delle Entrate, nei termini stabiliti dalle attuali norme in vigore, nonché qualunque altra attività comunque connessa;
2. che il Comune di Ardea dovrà presentare idonea e completa documentazione amministrativa, tecnica e contabile a dimostrazione degli oneri sostenuti, ed impegnarsi a fornire tutte le informazioni e la documentazione a richiesta dal Soggetto Attuatore;
3. che, alla presentazione della suddetta documentazione e della relativa rendicontazione, con successivi atti verranno erogati al Comune di Ardea gli oneri sostenuti a qualunque titolo per le funzioni qui delegate;
4. che restano in capo al delegante (Soggetto Attuatore) i poteri di vigilanza ed i poteri sostitutivi in ordine al corretto e tempestivo espletamento entro i termini di legge della procedura espropriativa delegata;
5. di notificare il presente atto al Comune di Ardea.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d’Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della Regione Lazio.

Ing. Wanda D’Ercole